

584
12 MAR 2014

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

denominata "Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno", con sede in Celenza sul Trigno, viale Remo Cieri, n. 19.

- 1) L'anno 2014, il giorno 11 (undici), del mese di marzo, i sottoscritti signori:
- a) Ivan Serafini, nato a Celenza sul Trigno il 23-01-1975, residente a Celenza sul Trigno in Via Remo Cieri n. 19, codice fiscale SRFVNI75A23C428Z;
 - b) Chiara Agresta, nata a Milano il 07-06-1980, residente a Vasto in Via D'Avalos Gonzaga n. 17, codice fiscale GRSCHR80H47F205E;
 - c) Nicoletta Radatta, nata a Sassuolo (MO) il 03-05-1980, residente a San Felice del Molise (CB) in Via Sandro Pertini n. 28, codice fiscale RDTNLT80E43I462Y;
 - d) Elena Falcucci, nata ad Atesa (CH) il 09-02-1981, residente a Lentella (CH) in via Mattia e Mangiocco n. 5, codice fiscale FLCLNE81B49A485J;
 - e) Tiziana Dicembre, nata a Vasto (CH) il 13-01-1976, residente a Vasto (CH) in Via Enrico Trivelli n. 24, codice fiscale DCMTZN76A53E372L;
 - f) Valentino Giammichele, nato a Vasto (CH) il 14-03-1977, residente a Lentella (CH) in Via Agrimelle n. 4, codice fiscale GMMVNT77C14E372L;
 - g) Alessio Massari, nato a Ortona (CH) il 12-12-1985, residente a San Salvo (CH) in via Filippo Iuvara n. 3, codice fiscale MSSLS85T12G141N;
 - h) Michele Teonesto, nato a Termoli (CB) il 07-10-77, residente a Montefalcone del Sannio in Via Calvario n. 11, codice fiscale TNSMHL77R07L113R;
 - i) Marco Cirulli, nato a Roma il 02-07-1976, residente a Roma in Via E. Guicciardi n. 15, codice fiscale CRLMRC76L02H501W;

convengono e deliberano di costituire l'associazione di promozione sociale denominata "Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno".

1084 200,00

- 2) La sede dell'associazione è stabilita in Celenza sul Trigno, Viale Remo Cieri, n. 19;
- 3) L'associazione intende promuovere attività di formazione e informazione, laboratori di pensiero, spazi per la crescita culturale, la ricerca sociale e il confronto scientifico sulle tematiche dello sviluppo, anche attraverso la rete internet, allo scopo di tutelare e valorizzare la natura, l'ambiente, il paesaggio, le tradizioni, la cultura, i beni archeologici e storici con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997.
- 4) I soci approvano e dichiarano di accettare lo statuto dell'associazione, che viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.
- 5) I soci fondatori costituiscono il primo nucleo dei soci effettivi. Gli stessi, riuniti in assemblea, eleggono il direttivo dell'associazione per il primo anno, nelle persone dei signori :

- Ivan Serafini
- Chiara Agresta
- Nicoletta Radatta
- Elena Falcucci
- Tiziana Dicembre
- Valentino Giammichele
- Alessio Massari
- Michele Teonesto
- Marco Cirulli



I suddetti consiglieri eleggono alla carica di Presidente il signor Ivan Serafini, alla carica di Vicepresidente la signora Nicoletta Radatta, alla carica di segretario il signor Alessio Massari e alla carica di tesoriere la signora Chiara Agresta, i quali dichiarano di accettare la carica.

Celenza sul Trigno, 11/03/2014

Ivan Serafini *Alessio Massari*
Chiara Agresta *Michele Teonesto*
Nicoletta Radatta *Marco Cirulli*
Elena Falcucci
Tiziana Dicembre

12 MAR 2014
 584
 200,00
 12/3/2014

STATUTO DEL CENTRO STUDI ALTO VASTESE E VALLE DEL TRIGNO

Art. 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione culturale di promozione sociale denominata "Centro Studi Alto Vastese e Valle del Trigno", di seguito per brevità "Centro Studi", ai sensi delle Leggi L. 383/2000 ed L.R. 11/2012, nello spirito della Costituzione della Repubblica italiana ed ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile.

Art. 2 – SEDE

Il Centro Studi ha sede legale in Viale Remo Cieri, 19 nel Comune di Celenza sul Trigno (CH). Potranno essere istituite e chiuse sedi operative e/o succursali anche in altre città delle regioni Abruzzo e Molise, mediante delibera del Consiglio Direttivo. Un'eventuale trasferimento di sede legale può avvenire solo su delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e non comporta modifica statutaria.

Art. 3 – CHI SIAMO

Il Centro Studi è un'associazione libera ed apolitica; le norme sull'ordinamento interno sono ispirate ai principi di democraticità e di uguaglianza dei diritti di tutte le persone associate e di elettività delle cariche associative.

Il Centro Studi è un'associazione senza scopi di lucro. Le eventuali attività di carattere commerciale sono esclusivamente finalizzate al finanziamento delle iniziative sociali connesse agli scopi statutari. Gli eventuali utili non possono essere ripartiti anche indirettamente tra gli associati. Eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 4 – DURATA

Il Centro Studi ha durata illimitata nel tempo. Potrà essere sciolto qualora la richiesta di scioglimento venga deliberata da almeno due terzi dei soci o mediante delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Art. 5 – TERRITORIO DI INTERESSE

L'area di interesse prevalente dell'associazione è rappresentato dal territorio delle Regioni Abruzzo e Molise, con particolare riferimento alle aree interne del vastese, della valle del Trigno e dell'Alto Molise.

Art. 6 – FINALITA'

Il Centro Studi intende promuovere attività di formazione e informazione, laboratori di pensiero, spazi per la crescita culturale, la ricerca sociale e il confronto scientifico sulle tematiche dello sviluppo, anche attraverso la rete internet, allo scopo di tutelare e valorizzare la natura, l'ambiente, il paesaggio, le tradizioni, la cultura, i beni archeologici e storici con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997.

Considerato l'Ambiente come patrimonio collettivo, la partecipazione sociale e il rispetto delle risorse del territorio come elementi imprescindibili della condotta umana; tenuto conto della centralità del tema della biodiversità, in vista dei cambiamenti climatici e dell'eccessivo consumo di suolo, il Centro Studi si prefigge di:

- a) promuovere un ampio processo culturale mirato alla riscoperta dell'ambiente umano, attraverso la riscoperta storia sociale delle comunità locali, del folclore, della memoria storica, delle tradizioni; di promuovere la collaborazione e il contatto diretto con gli enti pubblici e privati, le associazioni, i cittadini per superare le barriere amministrative e sviluppare progetti in collaborazione con i comuni abruzzesi e molisani;
- b) sostenere un organico progetto ambientale, in coerenza con le connotazioni antropico-ambientali, i bisogni sociali e le esigenze di sviluppo del contesto; in particolare, l'associazione si impegna alla promozione del percorso per l'istituzione di una o più Aree Protette;
- c) sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni verso le questioni riguardanti la gestione delle risorse naturali ed energetiche, l'agricoltura biologica e sostenibile, e il recupero delle varietà culturali autoctone;

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
generale
Entrate
PARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICIT/00

00018504 0000428C WCH20001
00037420 11/03/2014 15:40:07
4578-00088 1AF2036F83E91258
AUTENTICATIVO 01121249445804

U 1 12 124944 580 4



- d) accrescere il patrimonio informativo e documentale, attraverso la raccolta di documentazione sulla natura e l'ambiente studi e censimenti sulla flora e la fauna locali svolti dal Comitato Scientifico dell'associazione in collaborazione con Centri di Ricerca, Università e associazioni, ricerche su storia, folclore, arte, artigianato, attività agricole, contesto rurale e paesaggio. I materiali raccolti verranno resi fruibili attraverso la realizzazione di un centro di documentazione on-line (blog, sito web o portale), dove raccogliere e divulgare le informazioni disponibili sul territorio, anche in altre lingue. Il centro di documentazione on-line sarà un'importante banca dati, una "biblioteca virtuale" che avrà lo scopo di accrescere, diffondere e promuovere la cultura del nostro territorio anche a fini turistici.
- e) Archiviare e catalogare il materiale video-fotografico dei molteplici aspetti culturali e ambientali;
- f) promuovere escursioni e percorsi didattici per la conoscenza e la valorizzazione del territorio nei suoi molteplici aspetti;
- g) Promuovere iniziative volte alla valorizzazione e conservazione dei beni archeologici, dell'architettura edilizia tradizionale, dei manufatti rurali e dei beni naturalistici di pregio, quali espressioni caratteristiche del territorio anche in funzione della loro promozione e fruizione turistica;
- h) Promuovere e organizzare manifestazioni quali dibattiti, conferenze, mostre, seminari convegni, studi di settore, anche in collaborazione con altri Enti e/o Associazioni;
- i) raccogliere e conservare informazioni e promuovere studi sulla parlata dialettale, la toponomastica, le leggende, le ricette e le tipicità enogastronomiche e di tutte le manifestazioni della cultura popolare;
- l) promuovere le attività di ricerca, la pubblicazione e la distribuzione di libri, di audiovisivi, documentari, articoli e altre forme editoriali;
- m) Costituire e gestire uno o più Centri di Documentazione storico-ambientale dell'antica civiltà agro-silvo-pastorale;
- n) allestire e gestire una biblioteca (o mediateca) ;
- o) Promuovere gli scambi culturali e l'elaborazione di progetti comuni con altri enti, istituzioni e associazioni istituzionali operanti nel contesto nazionale ed europeo;
- p) Tutelare e valorizzare i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) presenti nel territorio di riferimento, la promozione e l'adozione dei Piani di Gestione dei S.I.C. e la realizzazione di progetti di sviluppo delle aree interessate dai Siti secondo le linee della Direttiva Habitat, della Direttiva Uccelli;
- q) promuovere l'educazione ambientale in base a quanto previsto dalla L.R. 29 novembre 1999, n. 122, attraverso la realizzazione di uno o più Centri di Educazione Ambientale;
- r) sostenere l'educazione socio-ambientale rivolta a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate e protette;
- s) monitorare attivamente il territorio, anche in collaborazione con altri enti e associazioni per l'analisi, l'acquisizione, la divulgazione di dati e informazioni, anche attraverso l'utilizzo e l'acquisto di specifici strumenti scientifici per il monitoraggio ambientale.
- Gli scopi del Centro Studi possono essere raggiunti anche mediante la formalizzazione di accordi di programma e convenzione con gli organismi di rappresentanza istituzionali operanti sul territorio di competenza. Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.
- Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 6 - SOCI

Il numero dei soci è illimitato. Possono aderire al Centro Studi tutti i cittadini che si riconoscono nelle finalità associative, le associazioni, gli enti pubblici, le persone giuridiche, organizzazioni di volontariato e società di qualunque tipologia.

Per ottenere la qualifica di socio ogni aspirante dovrà presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo mediante la compilazione di uno specifico modulo, e versare la quota associativa nelle modalità previste nel modulo di iscrizione. E' compito del Consiglio Direttivo del Centro Studi deliberare, senza obbligo di motivazione, sull'ammissione dei soci entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.

I soci possono essere:

- a) Soci Fondatori: le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'Atto Costitutivo;
- b) Soci Ordinari: le persone fisiche che aderiscono all'Associazione prestando un'attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono tenuti al pagamento di una quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
- c) Soci Sostenitori: coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o prestazioni a carattere volontario. Soci Sostenitori saranno

oltre alle persone fisiche tutti i professionisti, le imprese, le associazioni e gli enti che vorranno promuovere le attività associative o i propri servizi e prodotti agli associati, stipulando una apposita convenzione con l'Associazione. È lasciata al singolo Socio Sostenitore la libertà e la discrezionalità del contributo. Il versamento non crea particolari diritti di partecipazione e/o trattamento. Una volta versati, non è previsto il rimborso in nessun caso a carico del Centro Studi, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, morte, estinzione, recesso o di esclusione dal Centro Studi;

- d) Soci Onorari: le persone fisiche o giuridiche e gli Enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'Associazione o dei suoi scopi statutari.

La quota associativa non è trasmissibile. Tutti i soci sono tenuti ad osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e collaborare in forma prevalentemente gratuita. I soci hanno diritto di consultare gli atti e i registri dell'Associazione previa richiesta agli organi preposti del Centro Studi.

Art. 7 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I Soci hanno diritto di eleggere gli organi amministrativi e di essere eletti negli stessi; nel caso di persone giuridiche o Enti tale diritto è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o delegati. I Soci hanno diritto di essere informati sulle attività dell'Associazione e di essere rimborsati per le spese sostenute nello svolgimento dell'attività prestata. Le convocazioni assembleari devono essere fatte tramite comunicato a mezzo email ai Soci e, nella stessa maniera, devono essere resi pubblici gli atti e le deliberazioni relative. L'esercizio elettorale è libero e rispondente al principio del voto singolo.

L'Associazione, per sopperire a specifiche esigenze e nel caso di particolare necessità, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. Tutto ciò esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento e alla qualificazione dell'attività svolta. I rapporti di lavoro sono regolati dalla legge.

Il comportamento del Socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 8 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di Socio si perde per morte, dimissioni volontarie, morosità e per esclusione decretata dal Consiglio Direttivo. In caso di dimissioni, queste vanno comunicate per iscritto al Presidente ed hanno efficacia dal mese successivo a dalla ricezione. La morosità verrà stabilita dal Consiglio nei confronti di quei Soci che risultino inadempienti al versamento della quota associativa annuale. Il consiglio Direttivo può decretare l'espulsione nel caso in cui l'associato perda i requisiti di ammissione, ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da ledere l'onorabilità, il decoro ed il buon nome oppure in caso di violazione delle norme dello Statuto. I soci oggetto del provvedimento di perdita dello status di socio possono ricorrere contro il provvedimento, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea ordinaria la quale, nella successiva seduta, si pronuncerà in modo definitivo. Gli associati che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Art. 9 – GLI ORGANI SOCIALI

Sono organi del Centro Studi:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei probiviri.

Possono essere eletti e nominati agli Uffici e alle Cariche Sociali tutti i Soci, in regola con il versamento delle quote associative, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e partecipino attivamente alla vita associativa. Le cariche elettive hanno durata di anni quattro (4). Le cariche sociali sono gratuite. I titolari uscenti di tutte le cariche possono essere rieletti.

Art. 10 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è organo sovrano del Centro Studi. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, in data e luogo

stabiliti dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea è inoltre convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo quando è motivatamente richiesta da almeno un terzo degli associati. L'Assemblea straordinaria è convocata con deliberazione del Consiglio Direttivo di propria iniziativa, oppure su richiesta di almeno un quinto dei soci, o anche su richiesta dell'organo di controllo. Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali. E' ammessa una sola delega del socio ad un altro socio. L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere comunicato ai soci almeno una settimana prima della data dell'Assemblea, mediante avviso pubblico, o con comunicazione postale o telematica indirizzata ai soci o con affissione nella sede sociale.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento diretto o per delega di almeno un terzo dei soci; in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento diretto o per delega di almeno la metà dei soci in prima convocazione e con qualsiasi numero di presenti in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria: **a)** elegge il Consiglio Direttivo; **b)** stabilisce l'ammontare delle quote sociali annue; **c)** conferisce la qualità di socio onorario; **d)** decreta l'espulsione del socio; **e)** approva i bilanci consuntivi, il programma dell'anno sociale e il bilancio preventivo; **f)** determina le direttive generali per l'attività del Centro Studi; **g)** approva, su proposta del Consiglio Direttivo, la costituzione, di sezioni operative per l'articolazione delle attività. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti e per alzata di mano, a meno che un quinto dei soci presenti richieda il voto segreto. L'elezione delle cariche sociali si effettua a scrutinio segreto.

L'Assemblea viene convocata in forma straordinaria ogni qualvolta si intenda acquisire il parere dei soci in ordine a particolari situazioni, per l'esame di argomenti di particolare interesse per il Centro Studi, per la variazione dello Statuto e per lo scioglimento del Centro Studi.

Art. 11 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, composto da tre a nove membri. All'interno del Consiglio Direttivo verranno eletti, a scrutinio segreto, il vice-presidente, il tesoriere e il segretario. Il consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza di tre quarti dei soci aventi diritto al voto. Qualora un membro del Consiglio Direttivo presentasse le dimissioni scritte, oppure risultasse assente a tre riunioni consecutive, salvo giustificato motivo, decade e viene sostituito dal primo dei non eletti che resterà in carica per tutta la restante durata del Consiglio stesso.

Sono competenze del Consiglio Direttivo: **a)** predisporre il bilancio e i programmi operativi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; **b)** attuare le decisioni dell'Assemblea; **c)** provvedere al coordinamento delle attività del Centro Studi; **d)** provvedere alla ordinata attuazione degli scopi sociali **e)** proporre all'Assemblea i nominativi dei Soci fondatori e onorari; **f)** proporre all'Assemblea ordinaria la costituzione di Sezioni specifiche per i settori operativi e nominare i relativi componenti, ivi compreso il Presidente; **g)** proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote sociali annuali; **h)** convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria, fissandone l'ordine del giorno; **i)** compiere ogni altro atto di amministrazione ordinaria e straordinaria che non sia di specifica competenza di altri organi sociali; **l)** deliberare sui ricorsi presentati dal socio espulso e pronunciarsi in merito in via definitiva, sentito il socio stesso; deliberare altresì su ogni controversia che sorga tra gli organi sociali o tra questi e i soci a suo insindacabile giudizio.

Art. 12 – IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Collegio nomina tra i suoi membri il proprio Presidente. Esso ha il compito di decidere sul rispetto delle norme statutarie e di dirimere eventuali controversie tra i singoli Soci. I Probiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili alla scadenza del mandato. I Probiviri mancanti, per qualsiasi motivo, nel Collegio, saranno sostituiti dai Soci che nelle ultime elezioni seguono immediatamente i membri eletti.

Art. 13 – IL PRESIDENTE

Il presidente è eletto dall'Assemblea. È il rappresentante legale del Centro Studi e lo impegna verso i soci e verso ogni altro Ente od Associazione o Autorità; cura e vigila sull'applicazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria; presiede e convoca il Consiglio Direttivo di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri dello stesso.

Art. 14 – IL VICE-PRESIDENTE

Il Vice-Presidente sostituisce con identici poteri il Presidente in caso di assenza o di impedimento, e in quelle mansioni per le quali venga appositamente delegato dal Consiglio Direttivo. È facoltà del presidente, la possibilità di delegare un terzo, componente del Consiglio Direttivo, a rappresentarlo nelle circostanze specificamente indicate nella delega, ed in contemporanea assenza del vice presidente. Si richiede per tale atto la forma scritta, datata e firmata dallo stesso Presidente.

Art. 15 – Il Segretario

Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo. E' tenuto ad adempiere ad ogni incombenza amministrativa, ivi compresa la tenuta dei libri sociali e d'amministrazione; provvede al disbrigo della normale corrispondenza, al tesseramento e all'aggiornamento del libro dei soci; cura la stesura dei verbali e la distribuzione dei comunicati interni e provvede alla comunicazione delle convocazioni. In caso di assenza del Segretario o di sue dimissioni scritte, il Direttivo nominerà un sostituto provvisorio che potrà essere o il Presidente o uno dei membri del Direttivo, in attesa di una nuova nomina.

Art. 16 – IL TESORIERE

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno; provvede alla riscossione delle entrate e si occupa dell'amministrazione ordinaria; redige il bilancio preventivo e consuntivo, aggiorna il libro degli inventari ed ha la custodia dei beni.

Art. 17 – DECADENZA

È previsto il sollevamento dal proprio incarico del presidente e di tutte le cariche elettive del Consiglio Direttivo, qualora tengano un comportamento non conforme agli scopi dell'Associazione e non operino in suo favore, abusando della propria posizione ed agendo per motivi personali e/o privati, divergenti da quelli dell'Associazione. Il sollevamento, per le circostanze sopra indicate, è immediato e definitivo ed è votato dall'Assemblea dei soci a maggioranza assoluta dei suoi componenti in prima seduta o a maggioranza dei presenti in seconda convocazione.

Art. 18 – IL PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è formato: dai beni mobili e immobili e dai valori e beni ricevuti per acquisti, lasciti, donazioni, o comunque pervenuti al Centro Studi; dalle somme accantonate per qualsiasi scopo, fino a che non siano utilizzate; dai valori o beni derivanti dall'esercizio di eventuali attività commerciali, esclusivamente finalizzate al finanziamento delle iniziative sociali connesse agli scopi statutari.

Art. 19 – ENTRATE

Costituiscono entrate del Centro Studi:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) erogazioni liberali degli associati, enti e di terzi;
- c) eredità, donazioni e legati;
- d) contributi dell'unione europea, di organismi internazionali, dello Stato italiano, delle Regioni, delle Province, di Enti locali, di enti o istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati ovvero entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni a premi;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolta in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- g) altre entrate compatibili con le finalità sociali delle associazioni di promozione sociale.

Art. 20 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Studi provvede alla tenuta di:

- a) libro dei verbali delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- b) libro dei verbali delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- c) libro degli aderenti all'associazione;
- d) libro degli inventari;
- e) libri contabili.

Art. 21 – Rendicontazione economico-finanziaria

Il Centro Studi conserverà per tre anni la documentazione, con indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui comma 1, lettera b) della L.R. n. 11/2012 ove finalizzate alle detrazioni e deduzioni di cui all'articolo 22 della Legge 7 dicembre 2000 n° 383, c),d) ed e). Il rendiconto economico-finanziario del Centro Studi è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all' anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall' Assemblea ordinaria con le maggioranze previste dal presente Statuto; è depositato presso la sede dell' Associazione almeno 15 giorni prima dell' Assemblea e può essere consultato da ogni associato. Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell' anno successivo alla chiusura dell' esercizio sociale.

Art. 22 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea, con le maggioranze di cui all'art. 10; se necessario, l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio a fini di pubblica utilità ad altra Associazione che per legge, statuto o regolamento perseguano finalità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. 23/12/1996 N. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si deve far riferimento alle disposizioni contenute nel Capo I e II Titolo II del Codice Civile, L. 383/2000 ed L.R. 11/2012.

Mane Joffis
Chiofesta
Alfano
Civiana Dicenbe
Spolito Fardella
Fine Tolanni
Meda Ferula
Rossio Moser
Mane C.

